

famiglia-  
residente

a dichia-  
ri riempie  
ché rico-  
e quanto  
per il vi-  
pugliese  
mia fa-  
re che ha  
re cre-  
nei valo-

lla tipici-  
el lavoro  
una vi-  
e di lun-  
periodo e  
a sinergia  
le realtà  
ate e pub-  
ne che va-  
zzano il  
itorio».

più gran-  
fida vinta  
azienda  
era è,  
l'altro,  
la nuova

no.  
ne perché  
viluppo e  
associati,  
azione na-

zionale, emerge che piccolo, buono e bello sono proprio laddove il vino è un simbolo unificatore.

E' nelle «Città del Vino» che si consuma meno territorio, è qui che spesso la cementificazione trova un argine nella vigna.

E' qui che c'è più lavoro: nei borghi e nelle comunità del vino il tasso di disoccupazione è di circa 3 punti più basso della media nazionale (circa il 9% contro la media nazionale dell'11,4%).

Nelle «Città del Vino» ci sono più laureati e diplomati rispetto alla media nazionale: 17,7% i laureati e 32,4% i diplomati contro rispettivamente il 10,6% e il 28,5%. Nelle piccole Città del Vino cresce inoltre la quota di popolazione che può contare su un reddito da lavoro o da capitale: 25-26% contro il 21,3% del dato italiano. Merito anche dell'enoturismo? Tra il 2007 e il 2015 servizi e strutture turistiche: più 99%, contro il 28% del dato italiano.

**DOMENICA 26 MARZO SI BRINDA**

## «Vin' a Trani» porta un'Italia da bere nel bel borgo antico

● Splendidamente accogliente, così Trani si offrirà nel calice e nella sua bellezza, ai produttori di tutta Italia domenica 26 marzo. Torna «Vin' a Trani», giornata dedicata al vino ideata dalla consulente enogastronomica Francesca De

Leonardis e dal ristoratore Michele Matera di «Corteinfioro». Dalle ore 18 in poi, nei saloni di Palazzo San Giorgio (ticket di ingresso 20), nella via omonima, ecco i produttori provenienti da ogni parte d'Italia che daranno vita ad un ideale itinerario enologico e gastronomico, dal Franciacorta all'Aglianico, passando per il Primitivo e il Nero di Troia. Non mancherà, naturalmente, il Moscato di Trani, vero e proprio padrone di casa, e l'angolo del food, con le eccellenze gastronomiche del territorio.

Madrina della serata sarà la giornalista del Tg Norba Daniela Mazzacane, esperta di glamour, costume e società.

Domenica mattina, con ingresso libero, l'antico Palazzo Lodispoto, sede del più grande museo d'Europa dedicato alla macchina per scrivere gestito dalla Fondazione Seca, si trasformerà nella redazione di un giornale con le firme dei giornalisti Gigi Brozzoni, Michele Peragine, Luciano Pignataro e Stefano Tesi.



**VINO D'AUTORE** Brindisi a Trani